

LA FORZA DELLE DONNE NEL ROTARY



Il tetto di cristallo si è ...incrinato! Finalmente una donna, in un'associazione che fino al 1989 è stata costituita da soli uomini, Jennifer E. Jones, socia del Rotary club di Windsor-Roseland, Ontario, Canada, è stata nominata per diventare Presidente del Rotary International per l'anno 2022/2023: una selezione che la renderà la prima donna a ricoprire questa carica nei 115 anni di storia dell'organizzazione.

Consapevole dell'importanza di seguire la Dichiarazione del Rotary sulla Diversità, Equità ed Inclusione (DEI), la Jones ha dichiarato di credere fermamente che questi comincino al vertice e che se si vuole far crescere il numero dei soci di sesso femminile, si deve vedere questo gruppo demografico riflesso nella leadership.

Leadership al femminile

Ecco la parola chiave: leadership. La presenza delle donne nei club è ormai una realtà, ma c'è ancora molto da fare perché il termine "leadership"

si coniughi anche al femminile!

Per noi, oggi, è difficile immaginare le ragioni per cui molti, tempo fa, avevano sostenuto con fermezza l'idea di non includere le donne nel Rotary. La regola originaria del Rotary era stata fino agli anni '80 del secolo scorso la seguente: "...possono diventare membri dei Rotary club soltanto gli uomini, intesi come esseri umani di sesso maschile...".

Soltanto dopo una sentenza della Corte Suprema degli Stati Uniti ("i Rotary club non possono escludere le donne dall'affiliazione") il Consiglio di Legislazione del 1989 votò per ammettere le donne nei Rotary Club di tutto il mondo e la regola rotariana mutò così: "possono diventare membri di un Rotary Club esseri umani di entrambi i sessi, anche di quello femminile". Comincia così l'avventura delle donne nel Rotary.

Il Rotary deve cambiare

Scrivere il nostro fondatore Paul Harris in "La



Lucia Giunta

mia strada verso il Rotary" che il mondo "cambia" in continuazione e che il Rotary deve necessariamente "cambiare" con lui, se vuole mantenere la forza delle sue idee e del suo scopo.

Il mondo va avanti, le donne occupano sempre più posizioni prestigiose, eppure c'è ancora una certa resistenza ad accogliere questa sempre meno *nuova* e sempre più *normale* onda. Il Rotary che, da sempre, ha l'ambizione di essere specchio fedele della stratificazione professionale della società, di rifletterne l'evoluzione, non può ignorare che, se i club vogliono essere rappresentativi del territorio in cui insistono, non consentire l'ammissione di donne di riconosciuta professionalità e di elevato valore umano, vuol dire non far avanzare il Rotary di pari passo con il cambiamento in atto nella società e contraddire, così, una delle caratteristiche degli stessi Rotary club.

Più donne, più service

Più i nostri club riflettono la loro comunità, migliore sarà il servizio che potremo offrire. La nostra diversità è la nostra forza per continuare a servire la società nella sua varietà e nei suoi bisogni in continua evoluzione. Le donne sono ormai una presenza determinante nella nostra società e rappresentano una risorsa fondamentale dell'azione di un club service. Ma cultura, retaggi del passato e stereotipi, uniti all'ancora inadeguata presenza delle donne nei ruoli chiave della vita delle nostre comunità, rendono tardiva la capacità dei nostri club all'incremento della partecipazione femminile.

Considerando infatti che le donne rappresen-

tano il 51% della popolazione mondiale, perché non dovrebbero costituire una percentuale simile dell'affiliazione mondiale Rotary? Nel nostro Distretto siamo ancora ad un 21% di presenza femminile, raggiunto alla fine dello scorso anno sociale, in linea con la percentuale globale. L'obiettivo del nostro governatore è raggiungere, nel 2020/21, la soglia almeno del 30%

Se la ruota rotariana gira da più di cento anni per dare risposte concrete alla nostra società che è composta da uomini e donne, l'impegno di ogni club durante quest'anno rotariano dovrà essere quello di incrementare la presenza delle donne, non certo in un'ottica di "quote rosa, ma per garantire uguaglianza delle opportunità, riconoscimento del talento, valorizzazione del merito.

Ed allora: aumentiamo pluralità e volume delle "nuove voci" nei nostri club per raggiungere più facilmente e rapidamente quei "nuovi orizzonti" che il mondo ci pone di fronte!

Più donne nel Rotary

Per raggiungere, quindi, in linea con le direttive internazionali, l'obiettivo "più donne nel Rotary, il Rotary per le donne", inviteremo, ogni club del Distretto ad impegnarsi ad individuare sul territorio almeno una donna, che abbia le qualità che si richiedono ad un rotariano, perché diventi una nuova socia, contribuendo così a raggiungere gli obiettivi di aumento dell'effettivo.

I club così arricchiti dalla diversità, nell'unicità dello scopo, possono proporsi al territorio per sostenere le donne fuori dal Rotary

Come tutti possiamo constatare, se nel settore pubblico le donne hanno pari opportunità rispetto agli uomini, nel settore privato debbono ancora lottare contro stereotipi e pregiudizi.

Noi chiediamo a tutti i rotariani che, per ruolo, ne hanno la possibilità, di impegnarsi personalmente nel promuovere la leadership femminile, perché aumentando la diversità, aumenta l'innovazione.

Workshop territoriali

Abbiamo pensato, per questo, di realizzare dei Workshop territoriali. Al Rotary, la sensibilità al problema non manca: basta vedere l'impegno ed i risultati del RYLA, in ambito giovanile. Si tratta, allora di rivolgersi, in modo specifico al target femminile utilizzando le stesse metodologie.

Imprenditoria femminile

Non può mancare il sostegno all'imprenditoria femminile. Sono molte le donne che hanno già fatto la scelta di affrontare questo arduo percor-

DISTRETTO

so, ma ancora tante hanno delle belle ed innovative idee che stentano a farsi strada perché si perdono nei meandri della burocrazia.

Si può, allora, agire su un duplice binario: mappare, nel territorio, le imprenditrici, note e meno note, dando loro maggiore visibilità, favorire l'incontro di aspiranti con donne che ce l'hanno fatta e, contemporaneamente, sostenere le une e le altre, fornendo informazioni su normative, aiuti comunitari, bandi ed opportunità.

Violenza di genere

Un altro versante sul quale intervenire è la Lotta alla violenza di genere. Molto viene già fatto dai singoli club in questo campo: incontri, convegni, sale attrezzate nei tribunali...Noi vorremmo che ci fosse una interazione programmata con quei centri e quelle associazioni che per loro specifico compito fanno questo e, per questo, ricevono adeguati finanziamenti; è utile andare ad intervenire lì dove emergono specifici bisogni o vi sono delle falle.

Per quel che riguarda l'educazione e la sensibilizzazione, attività che viene normalmente fatta nelle scuole, abbiamo avuto delle richieste fatte da alcuni dirigenti di case circondariali per incontri mirati, con i detenuti.

Screening gratuiti

Sul versante della salute, ci proponiamo di

offrire screening gratuiti su specifiche patologie femminili, utilizzando sia camper di proprietà del Distretto, con benemeriti medici rotariani, sia specifici protocolli d'intesa con ASP e farmacie. Pensiamo, anche ad una campagna di sensibilizzazione, attraverso scuole, parrocchie, associazioni.

Informazione

E infine, l'informazione: proprio perché è indispensabile, in qualunque ambito di attività, ci faremo promotori, in collaborazione con il competente assessorato regionale, della redazione di un opuscolo che sia un compendio di facile consultazione. Conterrà la legislazione che interessa in maniera diretta o indiretta la vita della donna e sarà una guida agli uffici, ai presidi, agli sportelli ed ai centri che supportano la donna nel vivere i propri diritti.

Forse il programma è ambizioso, ma se non si muovono i primi passi, non si può percorrere un cammino. Le commissioni che operano nell'ambito de "Il Rotary e le Donne" sono tante, i presidenti estremamente motivati, ogni area ha la sua delegata che non vede l'ora di operare ... Con l'apporto di tutti, siamo certi di farcela! La nostra Jennifer Jones ci è di sprone: la forza delle Donne farà senz'altro scrivere delle belle pagine nella storia del Rotary.

Lucia Giunta

